Terni

AutoQuattro
only quality
www.gm-autoquattro.it
TERNI, Via B. Capponi 25
RIETI, Via E.Greco snc
L'AQUILA, SS 17 Loc. Bazzano

Fax: 0744/404126
e-mail: terni@ilmessaggero.it

Un Patto d'acciaio Comune-Regione per salvare Terni

▶Non solo il tesoretto da due milioni dell'idroelettrico ma anche le risorse di Agenda urbana e l'investimento per il Palasport

LA GIORNATA

«No, la foto non la faccio che dopo scrivete che c'è l'asse con Paparelli». Così si è presentato ieri mattina un sorridente Leopoldo Di Girolamo un attimo prima di entrare al PalaSì di Terni per la presentazione di Agenda urbana per l'Europa (in arrivo una "paccata" di milioni di euro su Terni). Nonostante l'apparente diniego, sia il sindaco che il vicepresidente della Regione si abbracciano a favore di obiettivo, a confermare che tra i due c'è un'intesa destinata a durare, almeno è quello che si capisce dalle notizie che trapelano dalla Regione. E poco importa se la presidente Catiuscia Marini ha dato forfait all'ultimo minuto, la ribattezzata "giunta Pdm" (Paparelli, Di Girolamo, Marini) nata solo pochi giorni fa resta solida, anche se c'è chi scommette che non durerà a lungo.

CONSIGLIO BLINDATO

Eppure, dalla Regione fanno capire che con Terni è stato siglato una sorta di patto d'acciaio, che ha un presupposto chiaro: «Le tasse locali non saranno toccate». Finanziamenti sul tavolo (tesoretto dell'idroelettrico, Agenda urbana e palasport), ma anche obiettivi da perseguire come la vendita delle farmacie e la privatizzazione dell'Asm per diminuire in corsa la durata del piano di riequilibrio finanziario dell'Ente, o predissesto, che il Comune si appresta a varare, ammesso che si trovino i numeri per approvarlo. «Il Consiglio è blindato», dicono da Palazzo Donini. Le scelte fatte da Di Girolamo, insomma, sono state tarate con la Regione. «Abbiamo interessato anche Roma della vicenda», proseguono dalla Regione per ribadire che le mosse di Di Girolamo, dal rimpasto all'aggiornamento programmatico, non sono state fatte a caso. La Regione, per farla breve, non vuole perdere anche l'altro capoluogo. «Nevi che ora parla di soccorso rosso ma non ha detto nulla quando Palazzo Donini cercava di salvare Perugia», chiosano dalla Regione.

TORNA UMBRIA JAZZ

Per sostanziare il discorso, si cita il caso dell'idroelettrico. In ballo un tesoretto da due milioni di euro l'anno per Terni che serviranno tanto per rilanciare gli eventi «Umbria jazz tornerà a Terni per Pasqua», quanto per sistemare il verde pubblico: «curare i parchi e gli alberi, vuol dire fare investimenti oppure no?», è l'interrogativo rivolto a chi, come il consigliere Raffaele Nevi (Fi), ha detto che «i canoni dell'idroelettrico non possono essere usati per tappare i buchi di Palazzo Spada». Tutto delineato, invece, per Agenda Urbana: 1 milione per il sociale, 1,8 per l'illuminazione pubblica e 3 per la mobilità alternativa. Novità anche per il Palazzetto dello sport. Ma in questo caso le informazioni trapelano dalla giunta Pdm. Il Comune alleggerirà la parte del progetto che lo riguarda più da vicino: la delocalizzazione del mattatoio comunale e del mercato ortofrutticolo. «Faremo a meno di entrambi. Alla Regione - racconta un assessore - abbiamo chiesto di investire risorse sul palazzetto dello sport. Così facendo riusciremo a fare un'opera del genere quasi a costo zero». L'entusiasmo è talmente tanto che già si parla di un «importante sponsor sportivo pronto a finanziare parte dell'operazione». Ammesso che la giunta Pdm resista dopo il 4 dicembre.

Sergio Capotosti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vicepresidente Fabio Paparelli e il sindaco Leo Di Girolamo

PALAZZO DONINI IN CAMPO CON RISORSE E NON SOLO «ANCHE ROMA È STATA MESSA AL CORRENTE DELLE OPERAZIONI»

In alto i consiglieri di opposizione mentre presidiano l'ufficio del sindaco A sinistra l'assessore al bilancio Piacenti D'Ubaldi

Debiti fuori bilancio

Sindaco assediato per ore ma alla fine ecco le carte

Hanno trovato la pistola fumante. Dopo un lungo sit-in, i consiglieri del M5s (Thomas De Luca, Angelica Trenta e Valentina Pococacio) ed Enrico Melasecche (lista I Love Terni) hanno scoperchiato un vaso di Pandora. I debiti fuori bilancio per la refezione scolastica – 1,7 milioni di euro da versare alla All Foods – erano noti dal 7 marzo. Lo attesta una proposta di delibera di giunta che il Dipartimento scolastico del Comune aveva inviato alla Direzione affari generali. Un documento fantasma che ieri è saltato fuori dopo che M5s e IlT hanno presidiato l'ufficio del sindaco per quasi tutta la giornata. L'occupazione è iniziata poco prima dell'ora di pranzo, quando i consiglieri di opposizione hanno preteso di parlare con il sindaco, il quale li ha assicurati che nel pomeriggio sarebbero venuti in possesso del documento richiesto. Non senza difficoltà, e con qualche momento di tensione, in tarda serata è spuntata fuori la proposta di delibera. «Tanti sapevano, ma hanno negato fino all'ultimo. Questi debiti andavano messi nel disavanzo, invece, si è fatto finta di nulla», denuncia Melasecche. Dura la replica dell'assessore Vittorio Piacenti: «Questo modo di fare porta l'ente allo sfascio e farà rischiare molti posti di lavoro». M5s replica: «L'assessore parla come se fino a ieri avessero governato i marziani a Terni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità e sociale la sfida di Brega e le tante sorprese del parterre

IL SEGNALE

Sanità e sociale, Eros Brega lancia la doppia sfida. Via la cravatta e camicia bianca in stile Renzi, Brega suona la carica: «Terni torni ad essere protagonista. Basta personalismi e inutili convegni per parlarsi addosso: il territorio ha bisogno di risposte». In una sala gremita dell'hotel Garden di Terni, il moderato consigliere del Pd veste i panni del combattente, e chiama a raccolta i suoi. Tanti volti noti dell'area modem di Terni, ma anche tantissime sorprese come una persona vicinissima al senatore Gianluca Rossi e pezzi della sinistra ternana. Un clima da compromesso storico quello che si respirava ieri al Garden, dove era atteso anche un big della cooperazione sociale che però non è arrivato, segno che i riposizionamento dopo il rimpasto fatto dal sindaco Di Girolamo sono già iniziati, sia in entrata che in uscita dall'area modem. Oppure un'assenza strategica in un momento delicatissimo.

IL MESSAGGIO

Simbolicamente l'incontro è stato aperto e presieduto a sorpresa dall'ex assessore all'urbanistica Francesco Andreani. Una mossa voluta da Brega per far capire che l'agnello sacrificale vittima della guerra di nervi in corso dentro al Pd ternano non sarà lasciato solo. «Lo devo ringraziare perché per due anni si è speso per la politica pur essendo un tecnico», ha detto Brega che con l'occasione ha salutato anche l'ex collega di Andreani, l'assessore Cristhia Falchetti Ballerani presente in sala. A dare manforte a una delle posizioni più cruciali espresse ieri da Brega: «l'ospedale di Terni è il più vecchio dell'Umbria, una riflessione in tal senso va fatta», è stato Alessandro Pardini, il primario di cardiochirurgia dell'ospedale di Terni, ex senatore dell'Ulivo dal 1996 al 2001, che nel 2012 aveva accarezzato l'idea di candidarsi a sindaco. Un altro segnale tutto da decifrare in questa partita a scacchi iniziata con il rimpasto, e che potrebbe terminare con il voto sul predissesto.

S.Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIACCHE in PELLE € 70
PIUMINI € 90
MAGLIE € 40
PANTALONI € 20
GONNE € 20
Grandi Opportunità su Capi di Qualità
Info: 0744 422202
Seguici su
1° PIANO DEDICATO alle OFFERTE
VALENTINE
TERNI - Corso Vecchio 166
SCONTI su PELLICCERIA
CERRUTI
GF FERRÉ
RED VALENTINO
PIERO GUIDI
ANGELI DEL NOSTRO TEMPO
KRIZIA
L'ALASSE
Vieni a scoprire le nuove collezioni 2016/2017